

LE OPZIONI DEL *MESTER DE CLERECÍA*

Essendo così rigida la metrica del *mester de clerecía*, l'autore si avvale di certe licenze per rispettare l'isosillabismo della *cuaderna vía*.

Sono opzioni alternative da usare quando servono, così da avere sempre almeno due possibilità di scelta per aggiungere o togliere una sillaba.

Gli esempi sono emistichi tratti dalla *Vida de Santo Domingo de Silos* di Berceo (salvo diversa indicazione):

1) Apocope (caduta sillaba finale di una parola).

Foli delant echada (gli fu gettata davanti)

Fo delante la puerta (andò davanti alla porta)

L'apocope è molto frequente in testi in *cuaderna vía* del sec. XIII; si poteva applicare a qualunque parola:

grande: grand, gran

le dixo: l'dixo

2) Aferesi (omissione sillaba iniziale di una parola).

Tractaron con el bispo

bispo= forma aferetica di *obispo*

Obispos e abades

3) Sìncope (parola accorciata togliendo una sillaba in mezzo).

Quisiéredes - Quisierdes (dal *Libro de Alexandre*, 1a)

4) Diéresi (trasformando un dittongo in iato; il fenomeno opposto, la sineresi, è meno comune)

Oraçión (trisillabico: o-ra-çión) – *Oraçïón* (quadrisillabico: o-ra-çï-ón)

*parole jolly (monosillabiche o bisillabiche): *ley, grey, rey - lej, grej, rej*

N.B. non è permessa la dièresi con i dittonghi:

- "ue" proveniente da ō (o breve) latina: fuego.

- "ie" proveniente da ě (e breve) latina: tiene.

5) Uso di forme arcaiche o di forme moderne:

Que ribarién a salvo

A salvo arribados

Da *ripa* deriva *ribar* che poi si converte in *arribar*: non è quindi un caso di aferesi

- conservazione (o no) della "d" intervocalica

vido / vio, pides / pies...

6) Due o più forme possibili per alcuni termini (equivalenti):

muy/mucho; tal/atal; por/para/pora; mismo/meísmo (mismo); quisque / cada uno;

fer (forma aragonese)/ façer-fazer /haçer-hazer;